Giovedì 1 Gennaio 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI — N. 1

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

CAPODANNO

Auguri

Roma, 31 — In occasione del Capo d'anno, continuano a giungere a Zanardelli telegrammi ed auguri da parte di ministri, sottosegretari di Stato, senatori, deputati ed altri autorevoli personaggi.

Zanardelli ha ricevuto la visita di molti senatori, ministri e deputati.

Nei vari dicasteri i ministri hanno ricevuto la visita dei direttori generali e dei capi servizio per gli augurî di capo d'anno.

L'on. Prinetti ha ricevuto il corpo diplomatico e Nasi ha ricevuto il rettore dell'Università di Roma e il corpo accademico.

Un "Te Deum,, nella chiesa del Sudario

Roma, 31 — Nella chiesa reale del Sudario si cantò un solenne *Te Deum* alla presenza della Regina Margherita e di tutte le dame di Corte.

Il regolamento per l'ufficio del lavoro — Le norme pel concorso

Roma, 31 — E' già ultimato e sarà prossimamente sottoposto all'esame del Consiglio di Stato pel suo parere, il regolamento che determina le attribuzioni ed il modo di funzionamento dell'ufficio e del Consiglio del lavoro, secondo i criteri di massima.

Intanto, continuano ad affluire in gran numero al Ministero d'agricoltura domande e raccomandazioni d'impiego nel nuovo ufficio.

Prima ancora che si aprisse il concorso, le domande di questa specie pervenute al Ministero, superavano il migliaio e non si tratta che di tre posti da conferirsi per titoli fra i cultori di scienze economiche e statistiche che abbiano compiuto il 25° e non oltrepassato il 35° anno di età, salvo che pel posto di direttore, pel quale il limite di età è esteso a 40 anni.

Con questa restrizione, e dopo che Bacelli ha dichiarato alla Camera all'on. Cabrini che il direttore d'ufficio del lavoro sarà posto alle dipendenze di un funzionario generale, si ritiene generalmente poco probabile che si trovi una persona di meriti scientifici riconosciuti, adatta a coprire l'importante e delicato ufficio.

Anche al Ministero di agricoltura si crede che il concorso per posto di direttore possa andare deserto.

L'Associazione Democratica Romana per Ettore Sacchi

Roma, 31 — L'Unione Democratica romana ha inviato oggi all'avv. Fernaglini, presidente dell'Associazione democratica di Cremona, il seguente telegramma:

« L'Unione democratica romana costituita sul principio che la sovranità popolare è il fondamento del diritto nazionale, mentre plaude alla nobile risoluzione di Ettore Sacchi di attingere dalla volontà del popolo nuove energie per la infaticabile propaganda diretta ad una più salda organizzazione delle forze democratiche, invia all'associazione consorella che ha il vanto di combattere nel nome di lui, un fervido saluto foriero di vittoria contro ogni tentativo reazionario o demagogico.

Il vice-presidente: *Gallini* ».

La parificazione degli uscieri per la nomina degli ufficiali giudiziari

Roma, 31 — E' stata pubblicata e resa esecutiva la legge che parifica gli uscieri delle Corti, dei Tribunali e delle Preture, e si autorizzano ad assumere, d'ora innanzi, il titolo di ufficiali giudiziari.

Questa legge migliora grandemente la situazione morale e materiale di coloro che finora erano tenuti come avanzi del corpo giudiziario, ed esige condizioni di una educazione giudiziaria superiore a quella che basta ad eseguire anche un atto di gravi conseguenze, cioè la capacità di stendere un verbale conforme a verità. Per questa, che è una garanzia data al pubblico e che ognuno aveva diritto di esigere, è imposto ad ogni ufficiale di ordine secondario di prestare cauzione con iscrizioni sul debito pubblico.

La nomina a questi posti di uscieri diventati ufficiali giudiziari, sarà posta a concorso per esame scritto ed orale ed ai prescelti pei posti messi a concorso verrà rilasciata, dal decreto del primo Presidente, la nomina effettiva.

Udine nel 1903

Il 1903 segnerà una data fausta negli annali della storia friulana per il solenne avvenimento che si compirà in Udine coll'Esposizione Regionale.

Ormai sentiamo di non azzardare pronostici, ma di prevedere un fatto sicuro affermando che alla nostra Esposizione arriderà un legittimo successo, tale da avvantaggiare notevolmente le industrie friulane e da recar loro giusta rinomanza. Simile affermazione è giustificata oltre che dai fondi raccolti all'uopo, dal numero delle richieste degli espositori e dalla loro qualità.

I fondi consistono in lire 60.000 di sussidi dei vari enti locali, e in 1250 azioni equivalenti a 25.000 lire. Le richieste sono a tutt'oggi 507 e cioè: 277 per le Industrie, 70 per l'Arte, 70 per le Istituzioni di Cooperazione e Previdenza, 70 per l'Agricoltura, 20 per lo Sport. Ma molte altre e importanti ne sono annunciate e si raccoglieranno nel tempo che ancora rimane avanti il termine fissato.

I lavori dell'Esposizione, si inizieranno nel febbraio prossimo o ai primi di Marzo a seconda che la stagione lo permetterà, incominciando intanto la sistemazione del terreno su cui dovranno sorgere le eleganti costruzioni per le quali l'illustre architetto concittadino R. D'Aronco ha già approntati i progetti.

Si lanceranno fra poco gli annunci réclame, i manifesti, i cartelli, pei quali è stato affidato incarico al valente Simonetti, e che riusciranno certo attraenti ed artistici.

Abbiamo sott'occhio la pianta dei fabbricati quale venne presentata dal D'Aronco e la disposizione appare veramente opportuna.

Tuttavia non può dirsi ancora definitiva perchè certe linee dovranno spostarsi per l'aggiunta delle due palestre che sorgeranno ad Ovest del fabbricato scolastico e che si utilizzeranno per l'Esposizione. Come pure si utilizzeranno per l'Esposizione i locali dell'Istituto tecnico ai quali il pubblico accederà per un passaggio partente dalla braida Codroipo lungo Via Cavallotti sino a Piazza Garibaldi che sarà chiusa in parte da uno steccato. Quando i progetti dei fabbricati saranno ultimati ne offriremo un disegno ai nostri lettori anticipando loro così una nozione di quello che sarà per essere la nostra Esposizione Regionale.

Per la quale sin d'ora, e per tutti i suoi valorosi iniziatori, in questo giorno augurale esprimiamo con ferma fede e con orgoglio cittadino, i più fervidi voti!

Il progetto di legge pei cancellieri giudiziari

Roma, 31 — Cocco Ortù, alla ripresa dei lavori parlamentari, solleciterà la discussione del progetto di legge in favore dei cancellieri giudiziari e lascierà invariata la data del 1° gennaio 1903, stabilita per la decorrenza del miglioramento degli stipendi.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata

La verità sulle vicende di Mascagni

Successi favolosi e disgrazie

La *Gazzetta del Popolo* pubblica l'intervista di un suo redattore col signor Stellini Giuseppe Malacchia, primo *oboe* della *tournée* del maestro Mascagni in America, giunto a Mantova ieri mattina.

Il signor Stellini, dopo aver esposto tutte le trattative che hanno preceduto la *tournée* e dopo aver accennato ai primi successi a New York, a Philadelphia, a Baltimora, a Boston, a Cleveland, così narra gli incidenti della *tournée*:

Gli incassi della *tournée* erano stati favolosi, specialmente in qualche centro; bastino queste cifre per averne un'idea: davanti a degli incassi non mai inferiori alle diecimila lire, gravi per la impresa la spesa viva di non più di settemila.

Seguendo l'usanza di tutte le imprese la Mittenthal aveva a noi anticipati dieci giorni di paga, fin dalla nostra partenza da Genova, i quali, a norma del patto scritturale, dovevano essere scontati sopra le due ultime serate.

A Boston l'impresa, però non pagò tutti gli artisti per cinque giorni consecutivi, facendo nascer sempre più il dubbio che essa intendesse rompere i patti.

Il sesto giorno lo spettacolo era già annunciato: la folla, che aveva invaso il teatro, enorme; si doveva rappresentare il *Ratclif*. Indignati per la condotta dell'impresa negammo di dar corso alla rappresentazione se prima non ci avesse pagati.

Ma l'impresa fuggì, ne nacque un vero pandemonio, ma, ciò nonostante, noi rimanemmo in teatro fino alle 10, con noi il maestro Mascagni.

Si dovettero restituire i danari mentre il pubblico si mostrava apertamente ostile, non a noi, che avevamo giustificato il nostro contegno, ma contro il contegno dell'impresa.

Da New York intanto, dove questa si era rifugiata, domandava al maestro Mascagni la refusione dei sofferti danni chiedendo allo sceriffo la pronta incarcerazione del maestro.

Fortunatamente se questo non avvenne, perchè, in men che non si dica, il Mascagni aveva trovati 15000 dollari che gli occorrevano per ottenere la libertà provvisoria. E così noi ci trovammo completamente a terra.

Interrogato sul perchè dell'arresto di Mascagni lo Stellini così ha risposto:

— Fu invidia, pura e semplice invidia; non si voleva dalla Mittenthal che il Mascagni continuasse la *tournée*.

Si sequestrò fino la musica, e quando si vide fallito il tentativo dell'arresto del maestro, si tentò la rappresaglia sopra la Compagnia, domandandosi l'arresto del tenore Schiavazzi, del baritono Bellati e del maestro Jacchia. Ma anche il tenore potè pagare; il baritono intimorito fuggì.

Mascagni allora da uomo generoso si votò tutto alla sua Compagnia, e mentre molti impresari si offrivano per averlo, egli sacrificò il proprio interesse per quello nostro, rifiutando. Fece tosto copiare tutta la musica e indisse, a favor nostro, dei concerti in Boston. Furono anche quelli trionfi: le basti sapere che l'ultima sera si dovette rimandare molto pubblico, perchè neppure più un posto era vuoto. E la musica italiana fu gustata e applaudita e gli incassi furono suddivisi fra l'orchestra e i cori; Mascagni non volle per sè neppure un soldo.

Intanto che la voce di questi fatti veniva in Italia alterata nel modo col quale è stata alterata, noi partivamo da Boston, ed a New York davamo l'ultimo concerto con: *I quattro preludi della Città Eterna*; l'ultima produzione del Mascagni, che sollevò un vero entusiasmo. Finalmente, avendo ottenuto una scrittura in Italia, mi decisi a ritornare.

Per gli emigranti.

Il Commissariato per l'emigrazione ci comunica che a datare dal primo del corrente dicembre non vengono rilasciati permessi di viaggio, pel Transvaal e per l'Orange, in altro luogo che non sia un porto d'Africa del sud. Perciò sarà bene, ad evitare spiacevoli sorprese, che, chi vuol imbarcarsi pel Sud Africa, si assicuri prima se l'*Ufficio dei permessi* del porto di arrivo è disposto di accordar la licenza.

Avvisa inoltre che per recarsi in Russia occorre il passaporto vidimato dal console russo del luogo di partenza.

Infine sconsiglia gli emigranti a recarsi a Trieste ed in Siria, ove non troverebbero lavoro.

Interessi e cronache provinciali.

Latisana, 30 — Consiglio Comunale — (*D.*) — Sabato 27 il Consiglio comunale tenne seduta, presenti 14 consiglieri; assenti Mordesi giustificato; Zuzzi, Donati, Picotti, Samuelli, Giacometti.

Per la costruzione di un pozzo tubolare ai paludi, la Giunta riferisce che da un sopraluogo fatto col perito Samuelli, si avrebbe prescelta come località meglio addatta e più centrale, lo svolto di casa Mauro. Il cons. Ambrosio vorrebbe il parere di un tecnico, il quale dovrebbe riferire se in quella località si troverà l'acqua potabile. Il Consiglio approva la proposta della Giunta con voti 13, contrario il consigliere Bertoli, il quale, si dichiara contrario in massima alla costruzione di tali pozzi.

Il cons. Peuso interpella la Giunta circa l'affittanza del Caffè Ristoratore dopo i lavori di riduzione e trova troppo mite la proposta di fitto fatta dal perito in lire 800. Il cons. Ambrosio vuole discutere nella maggiore spesa incontrata nei lavori in confronto del preventivo e dice dover ammettere o che furono sbagliati i calcoli del perito, e questo non ammette; oppure vi fu connivenza fra la Giunta ed il perito per turlupinare il Consiglio. Il presidente protesta per l'insinuazione, lo richiama all'ordine e minaccia di togliergli la parola. Il segretario legge la relazione del perito, nella quale si giustifica la maggiore spesa, colla riparazione di guasti non previsti nella demolizione delle pareti.

Il cons. Penzo osserva che il Consiglio attuale non è responsabile di lavori approvati e compiuti prima delle ultime elezioni ed oggi siamo chiamati a stabilire il fitto e la durata della fittanza. Egli propone di elevare il primo a lire 850. La Giunta trova equa la proposta di 800 e la fa sua. Messa ai voti è approvata con voti 10 favorevoli e 4 contrari.

Il cons. Ambrosio svolge la sua interpellanza relativa al fondo sussidi, ed al sussidio concesso dalla Giunta alla famiglia Olgaine Luigi. Egli è convinto che la Giunta non può disporre sussidi sul fondo stanziato dal Consiglio, poichè questo è destinato alla Congregazione di Carità e questa sola può disporre di quel fondo, nè la Giunta è in diritto di far deleghe alla Congregazione, essendo questa una istituzione autonoma. Egli perciò pretende che tutto il fondo stanziato dal Consiglio per sussidi, debba passare alla Congregazione di Carità. Secondo l'interpel-

lante, la Giunta non poteva accordare quel sussidio, al Cigaina, e lo trova poi per la sua entità, troppo stridente in rapporto alla qualità e quantità di sussidi che elargisce la Congregazione di Carità.

Fa poi un ritratto, poco edificante del beneficato, il quale venne sussidiato le più riprese dalla Pia Istituzione.

A domani il seguito.

Decesso — Ieri alle 19 moriva dopo lunga malattia la egregia signora Angelina Gaspari contessa Gazola. Fu ottima signora, buona caritatevole e lascia largo rimpianto di se.

Al marito co. G. Gazola, ai figli Pietro e cav. Gino Gaspari, alla nuora sig. Noemi Bieggini-Gaspari, sincere condoglianze.

Pagnacco, 31 — Il mercato. — In seguito alla deliberazione consigliare e sanzionata dal R. Prefetto con suo decreto del dicembre decorso, venne riattivato il mercato bovino mensile che era andato deserto.

Il primo mercato che avremo avrà luogo il p. v. *sabato 3 gennaio*; in detto giorno verranno estratti a sorte quindici premi da lire 5.

A detti premi avranno diritto a concorrere tutti i conduttori di bovini che alle ore 13.30 pom. si troveranno sul mercato.

Avranno luogo pure dei grandi trattenimenti, la banda di Tricesimo eseguirà un scelto programma sulla piazza.

Si prevede fin d'ora che riuscirà un mercato coi fiocchi.

Noterelle agricole

LA CALCE NELLE CAMPAGNE

La calce dovrebbe essere considerata dall'agricoltore come uno dei suoi ausiliari più preziosi. Infatti essa serve a correggere tutti i terreni soverchiamente *argillosi*, conferendo maggiore scioltezza e porosità al terreno, vale a dire permettendo più facilmente lo smaltimento delle acque e la circolazione dell'aria, e serve pure a migliorare la flora dei prati umidi, malsani, sortumosi, o torbosi.

Oltre a ciò costituisce con la sua presenza un suolo più favorevole alla nitrificazione, rendendo per conseguenza più *fertile* il terreno.

La calce si può spandere ora sia sui prati che sui campi, nei quali si voglia la primavera ventura seminare granoturco.

Si impiega nella dose di circa 8 10 quintali ad ettaro, disponendola a mucchi perchè sfiorisca.

Dopo alcuni giorni se ne eseguisce lo spandimento.

E' da avvertire che i terreni corretti con calce debbono poi anche venire concimati, altrimenti a lungo andare si esaurirebbero.

Per chi vuol diventare ispettore forestale

Il ministero annuncia che ha deliberato di accogliere, nel corso che comincierà nel marzo 1903 otto alunni all'istituto forestale di Vallombrosa. Dopo quattro anni essi conseguiranno, man mano che si renderanno vacanti i posti, la nomina a *sottoispettore forestale* aggiunto, collo stipendio di L. 1200.

Degli otto posti messi a concorso, tre sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di istituto tecnico (sezione di agrimensura, di agronomia di fisico-matematica); e, qualora il numero dei concorrenti superi quello dei posti messo a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza da ciascun concorrente.

La spesa annua da pagarsi dagli alunni è di L. 8.50.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 2 genn. S. Defendente.

×

Effemeride storica. — 1 gennaio 1797.

Il cav. V. Baldissera (*Pagine Friulane*, Anno II n. 4, e 7) narra l'arrivo in Palma del generale Bonaparte giunto il 1 gennaio 1797.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata ***in corso di farlo al più presto per non*** **cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.**

E fidiamo ch'essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre ... gli undici mesi!

Su e giù per Udine.

PER L'ANNO NUOVO
AI LETTORI

Il Friuli porge in questo giorno l'augurio migliore di amico ad amici i quali col loro benevolo appoggio ne incuorano e ne confortano il cammino.

Di tale appoggio che gli valse nell'anno ora finito un notevole incremento di diffusione in città e provincia, il Friuli ringrazia i suoi fedeli lettori; e promette loro che curerà nel nuovo anno ogni mezzo perchè le moderne esigenze giornalistiche trovino sempre migliore soddisfacimento.

Con tali sentimenti, disposati all'antica fede democratica nella libertà e nella giustizia, e col conseguente proposito di volgere ancora e sempre il nostro modesto lavoro specialmente al vantaggio degli umili e dei diseredati, rinnoviamo pel nuovo anno, ai lettori stretti con noi da provato affetto in questi intendimenti medesimi, l'augurio di ogni bene.

IL FRIULI.

LE VISITE DI CAPO D'ANNO

Questa mattina fra le principali Autorità cittadine e militari procedette lo scambio di visite per il Capo d'anno.

Dal Prefetto si recarono il generale comandante la Brigata di cavalleria il colonello del 79° Fanteria, il comandante il Distretto il Maggiore dei rr. Carabinieri, il maggiore medico e vari ufficiali delle varie armi; il Vice-Presidente del Tribunale cav Torlasco ed il procuratore del re cavalier Merizzi; e funzionari dei vari uffici amministrativi.

La fine e il principio d'anno in città

La città tutta ieri sera fu animatissima.

Saluti, incontri, strette di mano, auguri di buona fine e buon principio lungo le vie e nei pubblici ritrovi.

Le finestre delle case illuminate rivelavano che allegre brigate famigliari, parenti, amici commemorarono l'anno morente festeggiando quello nascente.

Brigate di giovinotti al suono di chitarre, mandolini ed armoniche percorsero durante la notte le vie della città soffermandosi talvolta a strimpellare dinnanzi qualche finestra racchiudente l'oggetto amato.

Questa mattina la fanfara dell'Ospizio Tomadini percorse la città portando ovunque l'anno nuovo.

Fra il consueto e pur sempre gradito scambio di auguri, il *cronista* pure interviene e porge i suoi auguri a tutti i lettori, amici o no.

In memoria di G. L. Pecile

Ieri alle 13. e mezza, come annunciato, ebbe luogo al Giardino d'infanzia G. L. Pecile, in Via Tomadini, la commemorazione del compianto Senatore benemerito Presidente.

In un'aula terrena del Giardino eranvi disposti in senso diagonale semicircolare i bambini e le bambine sedute nelle loro seggioline, in grembiale uniforme, attorniate dalle signorine maestre. Nella parete di fronte fra numerose piante ornamentali spiccava il ritratto, su cornice nera-oro, l'effigie del non mai abbastanza compianto senatore.

Nell'angolo un tavolino e sedia per l'oratrice.

In giro alla sala gli invitati, le signore patronesse, i consiglieri del Giardino d'Infanzia, le mamme dei bambini.

Notiamo la co. Caratti, la sig. Morpurgo, l'onorevole Caratti, il cavalier Nallino, il dott. Pittotti ed altri di cui ci sfugge il nome.

Il cav. Nallino premesse poche parole sullo scopo della riunione pronuncia il seguente discorso:

In questi luoghi, ove tutto ricorda il compianto Presidente, senatore Gabriele Luigi Pecile, non si può pronunciare il suo nome senza che una profonda mestizia invada l'animo di noi tutti.

Egli insieme con tanti insigni meriti, ebbe pure quello di essere stato infaticabile propugnatore della razionale educazione infantile.

E la Società pei Giardini d'Infanzia volle adempiere a uno de suoi doveri intitolando al nome di Lui questo Giardino, perchè diuturna e perenne si mantenesse anche qui, la memoria di Colui che ci onoriamo di avere avuto a Capo.

Gabriele Luigi Pecile, che dalla famiglia materna ereditò il germe dell'avveduta sagacia, dello spirito intraprendente e dell'impavido ardire della gente di mare, che dalla famiglia paterna ereditò le preziose doti dei friulani, e che da entrambe le famiglie ebbe in retaggio oneste tradizioni, fu un uomo veramente singolare.

Egli ebbe una costituzione forte, saluto vigorosa, ingegno versatile, pronto, gagliardo, volontà ferrea, animo buono; coltivò con profitto svariatissimi studi.

Con tutte queste prerogative avrebbe potuto raggiungere grandi altezze in qualsiasi ramo dell'attività umana a cui si fosse dedicato in modo speciale o a proprio vantaggio.

Invece Egli, più che al bene proprio, mirava al vantaggio di tutti. Fece dono disinteressato di tutti questi tesori di energia, nativa ed acquisita, al proprio Paese; a cui dedicò oltre mezzo secolo del suo potente lavoro. E non solo il Friuli, ma l'Italia, devono essere grati alla Sua memoria e augurarsi che il suo esempio, nella ricerca assidua e indefessa del bene pubblico, trovi sempre dei pari forti imitatori.

Ora noi tutti e primiamo, ancora in questa circostanza, una parola di affettuoso compianto a Colei che fu Sua degna Consorte, alle altre Gentildonne di Casa Sua, ai distinti suoi Figli orfani di tanto Padre, tutti concordi nel confortare l'illustre Uomo nelle sue fatiche e nell'allietargli l'esistenza.

Indi la signora Battagini, Direttrice del Giardino, con parola commossa talvolta interrotta da singulti lesse un appassionato, affettuoso discorso rivolto ai bambini.

Ci è impossibile riassumere le espressioni semplici ma ribboccanti di sentimento di cui fu intessuta la commemorazione.

Con frasi piane, semplici la egregia Signora, sempre rivolta ai bambini, parlò loro del senatore Pecile, il papà, ella dice: « *di voi e di noi* ».

Fu un inno d'amore, di venerazione e di gratitudine all'uomo che fra le vicissitudini di una vita straordinariamente operosa amò sempre, sopra tutto e fino all'ultimo i bambini, all'uomo che la tenacità del suo carattere fiero, incrollabile e talvolta audace per fare il bene, ritemprava dolcemente fra le carezze dei bambini per i quali aveva fondati i Giardini d'Infanzia.

Oh!... Voi non concepite ancora, dice, bambini, il significato della parola « *Egli fu* » abituati sempre a sentire e a dire « *Egli è* ».

Accenna l'oratrice, del compianto senatore le benemerenze innumerevoli in tutti i campi dove la sua attività si esplicava.

Nato, dice, *vissuto* o *morto per fare e nel fare il bene.*

Ricorda qualche episodio sentitissimo rivelatore del cuore di Lui e del suo amore per i bambini.

Degente all'Ospedale Civile di Venezia parecchi anni or sono per una grave malattia ad un occhio, la notte che procedette la operazione di estrazione, amorevolmente assistito dal figlio suo, pensò dettò e musicò una poesia per i bambini del Giardino.

Qualche giorno dopo la grave operazione subita così scriveva all'oratrice:

« era ammalato, perduto, metteva in « serio pericolo l'altro, ed io l'ho le« vato. Gambetta con un occhio solo « resse le sorti della Francia, ed io « con un occhio solo reggerò le sorti « del Giardino ».

E le resse fino ad un mese e mezzo fa.

Il breve discorso fu ascoltato dall'uditorio fra una commozione evidente.

Fu un quadro così suggestivo e pietoso cui *raramente* avviene di assistere.

Quei bambini e bambine (circa una quarantina) non ostante la irrequietezza propria della loro età se ne stavano talvolta incantati come se una visione passasse loro dinanzi, alle frasi tenere affettuose dell'oratrice, che parlava loro di persona conosciuta e venerata, destavano negli adulti che contornavano il quadro un'intensa commozione. Qualche sguardo arrossito, e qualche lagrima sul ciglio dimostravano quanto fosse sentito il compianto di un uomo che aveva dato così lunghe prove di amare l'infanzia.

Il battere convulso di qualche piccola palpebra, la contrazione di qualche labbricino roseo, il chinare mesto di qualche ricciuta testolina dimostravano come anche quei piccoli cuori si sentivano tocchi da un mesto ed affettuoso ricordo.

L'illustre senatore Pecile non avrà commemorazione più affettuosa più degna di Lui.

Le congratulazioni più vive da parte degli invitati coronarono la chiusa dell'ispirato discorso della signora Battagini.

Ed ora attendiamo la pubblicazione di esso che verrà fatta a cura del Consiglio d'Amministrazione dei Giardini.

Segretariato dell'Emigrazione

Verbale del Consiglio Direttivo del Segretariato dell'Emigrazione del 26 dicembre 1902.

Presenti i Sig.: co. Antonino di Prampero, ing. Cudugnello, G. Giraudo P. Gabino, E. Quaini, P. A. De Poli, G. Cosattini, A. Trani.

Giustificati: Perissini geo. Michele, dott. G. Conti, dott. Comini, dott. Artegna, A. Feruglio.

Viene eletto a presiedere la seduta il sen. *A. di Prampero.*

Si legge ed approva il verbale della seduta precedente.

Trani riferisce sulle condizioni finanziarie del Segretariato, sullo stato della cassa, sulla spesa, sulle passività.

Cosattini riferisce sull'attività del Segretariato, nel tempo trascorso dall'ultima seduta del Consiglio. Nota come malgrado reiterati tentativi non si sia *ottenuto che i Comitati mandamentali* istituiti per legge possano funzionare. L'attuale ordinamento decentrando e disgregando soverchiamente attività e iniziative senza un organo che provveda a raggrupparle e a coordinarle nella provincia è dannosissimo allo scopo di raggiungersi. Sarebbe desiderabile che i Comitati mandamentali trovassero questa forza coordinatrice nel Segretariato.

Espone l'immensa necessità di tutela nei contratti di lavoro, in materia d'assicurazione, Espone le linee generali di aggiunte da farsi nell'interesse degli emigranti al progetto di legge sul contratto di lavoro, presentato al Parlamento e sostiene l'idea di un regolamento generale da rendersi obbligatorio nel lavoro delle fornaci.

Nota come attualmente l'ufficio legale si sia occupato di ben 194 pratiche, di cui molte esaurite.

Esprime la riconoscenza della Commissione Esecutiva verso il sig. Giuseppe *Conti* alla cui assidua energia e intelligente attività si deve il disbrigo di numerose pratiche, la vittoria in numerose controversie difficili.

De Poli. Espone le pratiche fatte verso numerose persone allo scopo di ottenere la cooperazione con risultato negativo. Mentre tanto lavoro utilissimo alla nostra emigrazione richiederebbe assidue cure, manca al segretariato l'aiuto del Governo che pure si sarebbe obbligato per le recenti leggi, manca l'appoggio della provincia, mentre quella di Reggio Emilia, con un movimento emigratorio dieci volte inferiore al nostro si è fatta iniziatrice di un ufficio di tutela.

Sostiene quindi che ai Comuni spetti il sostenerlo con tutte le forze. S'augura di trovare l'appoggio in ciò in tutte le società operaie e nei personaggi influenti che devono essere entrati nel segretariato non per farvi una figura decorativa, ma per sostenerlo innanzi al Governo, alle autorità, alle amministrazioni.

Al segretariato oltre ai *fondi* per stipendiare buoni impiegati occorre l'attività di persone di cuore che sappiano imporsi un sacrificio per la buona causa.

Riferisce circa gli ostacoli trovati dal Segretariato dalla non mai abbastanza lamentata trascuranza dei consoli in special modo nelle pratiche delle assicurazioni.

Di Prampero esprime il desiderio di avere una copia del regolamento, di conoscere alcune speciali indicazioni circa la legge sull'emigrazione. Si dichiara disposto e pronto a sostenere il nostro istituto presso il Commissariato di Roma, propone che in vista dei grandi redditi che dà l'emigrazione al Friuli si domandino aiuti a coloro che nella medesima si arricchirono, fra altri il co. Giacomo Cecon di Montececon, Domenico Franz di Moggio ed altri.

Il Consiglio accetta la proposta Di Prampero.

Gabino espone gli inconvenienti e le truffe frequenti di cui sono vittime in special modo i fornaciai e rinnova la raccomandazione alla Commissione Esecutiva.

Si fanno voti che il Consiglio comunale di Udine non abbia a negare il sussidio dato l'anno scorso e che l'esempio suo venga imitato.

Giraudo e *Gabino* propongono che *non si abbiano ad evader pratiche altro* che in tutela d'emigranti iscritti al Segretariato.

Su proposta della Commissione si vota a maggioranza una gratificazione ed un aumento di stipendio ad un impiegato.

De Poli a nome della Commissione propone che il Segretariato concorra all'Esposizione di Udine del 1903 esponendo il suo operato, la sua organizzazione, i suoi studi.

Il Consiglio approva con plauso.

De Poli espone il proposito di indire per l'anno venturo in occasione della Esposizione a iniziativa del Segretariato un *Congresso Nazionale della tutela dell'emigrazione,* riferisce sulle pratiche fatte a nome della Commissione gli studi e i mezzi necessari al suo conseguimento.

La proposta è accolta e si stabilisce essere opportune dare incarico ad uno speciale Comitato dell'organizzazione dello studio delle questioni a ciò necessarie e di indire una riunione all'uopo nella mattina del giorno fissato per il Congresso.

Giraudo proporrebbe una modificazione allo Statuto per rendere possibili le proposte degli emigranti e nel caso speciale un contratto di lavoro redatto in tedesco.

Su proposta di *Cosattini* si stabilisce che il Congresso la faccia sua.

Si fissa la data del terzo Congresso degli emigranti per il giorno 11 gennaio p. v. e in caso di cattivo tempo *il 18 gennaio e le riunioni preparatorie* per il giorno 4 oppure 11 gennaio.

Dopo ciò si leva la seduta dando mandato alla Commissione esecutiva di stabilire la data della nuova convocazione.

CASE POPOLARI

La Commissione incaricata per gli studi onde trovare i mezzi migliori per erogare le rendite del lascito Tullio ha diretto alla Giunta Comunale la sua relazione, in cui fra altro è detto che deliberava di esprimere voto favorevole che le rendite Tullio da erogarsi nel prossimo anno, vengano nella proporzione di tre quarti devolute alla costruzione di case per i poveri con esclusivo carattere di beneficenza. Ma la mancanza di un progetto concreto di costruzione delle case stesse e di funzionamento dell'opera sia in riguardo dei fini voluti dal testatore, faceva astenere dal determinare una cifra specifica in argomento.

Per il residuo un quarto delle rendite ammontante a circa lire 5000, la Commissione propone che, la somma di lire 1500 venga devoluta all'accoglimento di appositi istituti di educazione di ciechi, sordomuti deficenti frenastenici, ecc. ecc., e che il resto venga devoluto in laute dozzine alla Casa di ricovero per vecchi e vecchie, che in massima e salvo casi eccezionali abbiano compiuto gli anni settanta e si trovino in condizioni di assoluta inabilità al lavoro e di deficenza di assistenza.

Il "Giornale di Udine" fa a noi l'accusa di ingiurie gratuite e assume un'aria da vittima solo perchè abbiamo rilevato la slealtà dell'allarme da lui lanciato ingiustificatamente a proposito del bilancio preventivo comunale, con quel tanto di legittimo sdegno che vibra nell'anima di ogni galantuomo davanti all'uso di simili mezzi adoprati all'esclusivo intento di gettare la disistima sugli Amministratori attuali e il discredito sulle finanze del Comune!

Solo per questo si atteggia ad agnellino, e grida a noi, al lupo che gli intorbida la corrente.

Povero innocentino!

Ma ormai tutta Udine lo conosce troppo bene e ne sa a perfezione il famigerato sistema di tentare l'attacco personale invece di discutere obbiettivamente come la materia di discussione imporrebbe.

E' inutile quindi che il *Giornale di Udine* cerchi con disinvoltura di girar la posizione; risponda in iscritto se può, ma lasci stare le penne degli altri chè ne ha già troppo da pensare alla sua.

Qui non c'è penna che abbia dovuto mai vergognarsi di quanto ha scritto; avrà potuto essere tratta all'inganno e quindi alla dovuta riparazione, ma in perfetta lealtà. Non è quindi il caso di parlare di *stupore* e di *pietà*, sentimenti che del resto cordialmente ammettiamo non possano venir suscitati nemmeno dalla penna del *Giornale di Udine* che a far molto può muover a nausea, ma per la quale nessuno da gran tempo si stupisce più!

Bollettino militare. Il colonnello De Bonis del 79° è promosso al grado superiore.

— Furono accettate le dimissioni del tenente degli alpini de Paoli di Udine.

Bollettino giudiziario. La fabbriceria parrochiale delle Grazie venne autorizzata ad accettare il legato Bertoli.

La buca dei reclami.

Ci scrivono:

Lucelli

In tutto quel tratto di strada che da vicolo Agricola conduce a Porta Gemona e cioè lungo la via Lodovico Uccellis, non vi esiste nemmeno una lampada con grave pericolo delle persone che transitano di notte per di là tenuto conto del pessimo stato in cui è tenuta quella parte e i diversi ostacoli piantati al servizio della vicina Caserma di cavalleria.

Speriamo che — ora che il nuovo impianto elettrico traversa la suddetta località — non si indugierà a collocarvi un paio di lampade.

Il viale di Chiavris

Altra volta dalla stampa cittadina si è deplorato il malo modo in cui è riservato ai pedoni di Chiavris chiedendo un provvedimento.

In questi giorni piovigginosi il viale è ridotto una vera pozzanghera e bisogna ad ogni passo guardare bene dove si mette il piede per non inzaccherarsi.

Si provvederà una buona volta e così non si avrà bisogno di ritornare altre volte su questo argomento.

1365. Ieri sera alle 8 nel negozio «*Chic Parisien*» dei Fratelli Lorenzon seguì l'estrazione a sorte del numero concorrente alla vincita della macchina da cucire che la Ditta ha offerto per il capo d'anno ai suoi clienti.

Assistevano all'operazione di controllo dei biglietti i rappresentanti della stampa cittadina.

Venne estratto il numero *1365* il possessore del quale, anzi della cedola corrispondente, potrà ritirare da oggi la bellissima macchina da cucire entro otto giorni.

Qualora nessuno si presentasse a ritirarla verrà fatta una seconda estrazione.

È stato smarrito ieri dalle ore 3 alle 4 pom. percorrendo Vicolo degli Orti, Via Francesco Mantica, Palladio, Bartolini, Mercatovecchio, Via Pellicerie, piazza S. Giacomo, Via Tiberio Deciani, Poscolle fino la Porta Venezia, un portafoglio contenente 50 lire e carte e documenti interessanti.

Chi lo avesse trovato potrà, trattenendosi le 50 lire, restituire le carte e documenti presso l'Ufficio del Giornale *Il Friuli* in Via Prefettura 6.

All'Ospedale. Ieri alle ore 20 venne medicato Rodari Luigi di Giov. Batt., d'anni 13, bandaio, per ferita lacera alla palpebra superiore sinistra e scottature di primo grado, causa lo scoppio d'un apparecchio ad acetilene. Guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

Sala Cecchini. Questa sera nella Sala Cecchini avrà luogo un grande veglione.

La Sala a cura di valenti artisti concittadini venne trasformata in una serra di fiori.

L'orchestra sarà diretta dal maestro sig. Bier che tanto si distinse nello scorso carnevale.

— Anche al Boschetto fuori Porta Pracchiuso e a S. Osualdo si ballerà.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 52 del 27 dicembre 1902 contiene:

Vidusson Agnese fu Domenico ved. Boria di Chialeis (Verzegnis) per conto dei minori figli ha dichiarato di accettare l'eredità abbandonata dal padre, morto a Moggio Udinese.

— Della Rovere Giulia ved. Piani di Ontagnano ha accettato per sè e per i minori figli l'eredità abbandonata dal defunto marito Piani Leonardo, morto in Ontagnano.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Morgante-Dorigo Giulia: Famiglia Zambelli lire 2, Famiglia Maseri Giuseppe 2.

Arnaldi-Marcotti Elena: Vatri avv. cav. Daniele lire 2.

Della Stua Antonietta: Leoncini Quintino lire 1.

Grassi Sante: V. Deotti e Comp. lire 1, Margagora Adele 2.

Campiutti Livia di Fauglis: Domenico Pecr lire 1.

Pinalnia nob. Fabrizio: Barei Giuseppe e Petrozzi Francesco lire 1, Antonini Romano 1.

Betty Olopp: Braida dott. Luigi lire 5, Romano co. Antonino 5.

Celli G. B.: Minisini Francesco lire 1.

Tomasoni Francesco: F.lli De Paoli lire 2, Ferrucci Arturo 1, Malignani Arturo 2, Levi avv. Giovanni 2, Marussigh Pietro 2, Rumignani Guglielmo 1, Deotti Vittorio 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di

Luzzatto cav. uff. Graziadio: Del Fabro cav. Enrico lire 1.

Maragoni Raimondo: Agenti della ditta D'Orlando lire 1.50.

Modolo Pio Italico e di Micheloni Maria: Tam Giovanni lire 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Betty Olopp: Silvio Moro lire 1.

Luigia Schiavi: F.lli Schiavi lire 5.

Giulia Morgante Dorigo: Famiglia Zambelli lire 2.

Ved. Bearzotti, di Privano: Carlo Franchi lire 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di

Elena co. Arnaldi Marcotti: co. Marianna Rinaldi lire 5, avv. cav. L. C. Schiavi 5, prof. cav. Libero Fracassetti 2, on. comm. Elio Morpurgo 2.

Angelina Modi ved. Galletti, di Genova: cav. dott. Antonio Sellenati lire 5.

Rosa Andreoli: Giovanni Sbuelz, di Tricesimo lire 2.

Mons. Pietro Jacuzzi, di Tricesimo: Comini Domenico di Artegna lire 2.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Olopp Bety: comm. Elio Morpurgo lire 2.
Tomasoni Francesco: Notaio Ermacora lire 1.
Besarel cav. Valentino: Lucia Sgobaro lire 2.
Pecile sen. G. L.: Lucia Sgobaro lire 3.
Marcotti Elena: Rubini Billia Teresa lire 5,
De Concina march. Corrado e Fam. 5.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 53, illustra a colori un nobile atto di solidarietà nazionale e un drammatico episodio del freddo che fa adesso in Ungheria. Il monumento a Colombo nella cattedrale di Siviglia; il porto di La Guayra nel Venezuela; una scena del Natale a Napoli, del pittore La Bella; l'ultima invenzione dei cannoni a scomparsa; il quadro "Adorazione", di Kenopa, ecc. Il testo reca: L'ottusità dei nostri sensi, del dott. Genovese; Il conflitto col Venezuela; un corriere scientifico, del tenente colonnello E. Beltrami; la novella "Il pollice rivelatore" (con 9 ill.); il seguito del romanzo "La maledizione dei Baskerville", di Conan Doyle (con 2 ill.); il consiglio del medico, del dott. Petrus; giuochi a premio, ecc. ecc.

Ogni numero della *Domenica*, di 16 pagine, 10 centesimi.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Stasera terza recita della grandiosa feerie «*Un viaggio di notte al polo Nord*».

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 20.30 la nuova Compagnia Comica Friulana darà una recita brillantissima col seguente programma:

I tre voo di fa nuja, commedia brillantissima in un atto.

Personaggi: Sar Domeni (O. Turchetto), sior Gusto (R. Bianchi), Toni (U. Cavallini), Vige (A. Valanchi), Luche (G. Tarvis).

Numar 7, brillantissima commedia in un atto di E. Belli Blanes.

Sior Antonio Tamburo, (fella) romantica dell'immortale poeta P. Zorutti.

Personaggi: Sior Antonio Tamburo (R. Bianchi), Marcolfa (S. Virgilio), il Bellandante (O. Turchetto).

No l'è zelôs, commedia brillantissima in un atto.

Darà termine lo scherzo comico: *Nè nubil, nè maridât, nè vedul*.

Prezzi popolari: Platea e loggia cent. 30 — loggia superiore cent. 50 — sedia numerata in platea cent. 25 — un palco lire 2.

PARLIAMO D'ALTRO...

Un villaggio in pieno femminismo.

Quello che i femministi dell'Europa occidentale chiedono inutilmente, i contadini del piccolo Comune russo di Nicolskoie, nel distretto di Ribinsk, hanno ottenuto per forza delle cose.

Durante un giro d'ispezione, le autorità superiori del distretto hanno constatato che l'amministrazione del villaggio in parola si trova fra le mani delle donne.

Gli uomini, compreso il borgomastro, gli assessori e consiglieri municipali stanno tutto l'anno a Pietroburgo o a Mosca, trattenuti dagli affari, e lasciano mano libera alle donne in tutte le cose del paese.

E non vi sono amministratori più coscienziosi di queste donne, che non mancano mai a una seduta del Consiglio municipale; e in nessun paese le cose del Comune camminano così bene come a Nicolskoie.

Così i giornali. E tutto va bene. Ma quelle carissime donne non hanno ancora fatto un decreto per intimare il ritorno immediato dei signori uomini da Mosca e da Pietroburgo?

Avere fra le mani l'amministrazione del Comune sta benissimo; ma qualche volta avere anche... i proprii mariti in casa non dovrebbe far dispiacere.

I giuristi dell'ultima ora.

Fra le notizie apparse nei giornali dopo l'arresto degli Humbert Daurignac ve n'è una la quale racconta che la signorina Eva, facente parte della famiglia dei meravigliosi scrocconi, ha dichiarato piangendo di non essere implicata per nulla nell'affare, di dover essere presto liberata, ma di voler restare in carcere egualmente per tener compagnia ai suoi affezionatissimi.

Sarà. Ma in nessun paese del mondo si può entrare e restare in carcere quando si vuole. Se fosse così quanti che non hanno mai aspirato agli onori del primato nell'arte de la truffa entrerebbero volentieri in galera a passarvi i giorni di depressione... economica!

Specialmente dopo le feste di Natale!

Per finire.

Agli esami di odontalgia:
— Quali sono i denti che vengono per ultimi?
— Quelli finti.

TIZIO E CAIO.

CRONACA DELLO SPORT.

Circolo speleologico di Udine

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria, che avrà luogo alla sede della Società Alpina Friulana (via Daniele Manin, 22) la sera di venerdì 2 gennaio alle ore 20 e mezza (8 e mezza pom) per trattare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Bilancio preventivo 1403;
3. Nomina delle cariche sociali.

NB. L'assemblea sarà valida coll'intervento di almeno un terzo dei soci, ed in seconda convocazione qualunque ne sia il numero.

Nel caso si renda necessaria la seconda convocazione, questa avrà luogo la sera stessa, mezz'ora dopo.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 gennaio 1903

RENDITA 5 %	103	55
» 4 1/2 %	108	25
» 3 1/2 %	100	45
» 3 %	69	75
Azioni.		
Banca d'Italia	905	50
Ferrovie Meridionali	633	—
» Mediterranee	449	50
	—	—
	—	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	337	50
» Mediterranee 4 %	502	—
» Italiane 3 %	352	—
Città di Roma (4 % oro)	511	25
	—	—
	—	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	504	75
» » 4 1/2 %	515	50
» Cassa R. Milano 4 %	511	25
» » 5 %	516	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	504	—
» Idem 4 1/2 %	515	50
	—	—
	—	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	99	91
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	85
Austria (corone)	104	86
Pietroburgo (rubli)	2	70
Rumania (lei)	98	15
Nuova York (dollari)	5	13 1/2
	—	—
	—	—

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile.*

Ringraziamento

La famiglia Collovigh vivamente commossa ringrazia tutti quei pietosi che in qualunque modo si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo capo *Francesco Collovigh*, o contribuirono a rendere più solenni le onoranze funebri, e chiede infine venia per le involontarie mancanze.

ORARIO FERROVIARIO
V. avviso in 4.a pagina.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Specialità: Istantanea Petrolina L'unica tintura che si vendono presso l'Ufficio del nostro giornale.

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Cent. 60 la Scatola e L. 1.20 la Doppia con Istruzione e Certificati in molte lingue, ... Gratis l'Opuscolo ...

Rivolgersi a GIUSEPPE BELLUZZI proprietario e preparatore - Farmacia ... - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

È ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatoletta - Per posta L. 0.15 in più

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

MALATTIE DI CUORE — VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il **CARDIOCINETICO MARINONI** nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato *eccelle nella sclerosi miocardica e nell'acinesi cardiaca* che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 6.80 — bott. piccola L. 3.90 franca di porto nel Regno; da **G. MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA *Direttore Farmacia Ospedale SAVONA*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 6.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.46	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 19.40	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.—	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.35	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
P. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
P. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.06	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.27

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.2?
7.35	17.50	19.20	17.3	18.4?	—.—

La Stagione - "La Saison" - Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 6.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e *figurini tracciati nella Tavola annessa*, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes*, in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc..

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco